

L'AEROPORTO DEL FUTURO

Già direttore di Milano Malpensa, Forlì e Rimini, consulente della nascita dell'aerostadio ibleo consegnerà entro giugno lo studio di prefattibilità per la realizzazione dell'area



L'OBIETTIVO. All'avvocato Gianni Scapellato (a sinistra) l'incarico di elaborare un piano d'azione per lo sviluppo dell'economia con particolare riferimento alla possibilità di sviluppare il trasporto merci all'aeroporto. Lo studio servirà a capire modi, tempi, costi e passaggi necessari per la realizzazione dell'area cargo con nuove opportunità di sviluppo non solo per il Pio La Torre e per il territorio ma per la Sicilia intera

«Il cargo è un servizio per la Sicilia»

Scapellato: «Il trasporto delle merci è un valore aggiunto per le nostre produzioni»

LUCIA FAVA

COMISO. Sarà pronto per il mese di giugno lo studio di prefattibilità dell'attività cargo all'aeroporto di Comiso commissionato dal sindaco Filippo Spataro all'avvocato Gianni Scapellato. L'incarico riguarda l'elaborazione di un piano d'azione per lo sviluppo dell'economia di Comiso, con particolare riferimento alla possibilità di sviluppare il trasporto merci all'aeroporto. Lo studio servirà a capire quindi modi, tempi, costi e passaggi necessari per la realizzazione dell'area cargo.

All'orizzonte si aprono nuove opportunità di sviluppo non solo per il Pio La Torre e per il territorio della sua catchment area, ma per l'intera Sicilia. «Prima di tutto - spiega Scapellato, già direttore degli aeroporti di Milano Malpensa, Forlì e Rimini e consulente dell'allora sindaco Pippo Digiacoio ai tempi della nascita dell'aerostadio ibleo -, occorre far capire al territorio cos'è il cargo aereo e qual è la novità che porta con sé. Nessun aeroporto siciliano, attualmente, ha operativa una struttura che consenta la lavorazione delle merci per il trasporto aereo. Attivare il cargo a Comiso significa dare una risposta alla necessità di trasporto, sia in andata che in ritorno, a tutta l'isola.

«A differenza, infatti, del trasporto passeggeri - chiarisce il professionista -, le merci utilizzano un aeroporto anche quando dista 800 chilometri dal luogo di produzione». Ad Udine, ad esempio, se gli abitanti usufruiscono generalmente dell'aeroporto di Trieste per i propri spostamenti, per le merci utilizzano senza problemi quello di Malpensa, che si trova in un'altra regione. «Questo principio - continua Scapellato - vale nel cargo sia in Pianura Padana che in Sicilia. Le destinazioni e il core business degli aeroporti siciliani non sono quelle del cargo, ad eccezione di Comiso che, già nel momento stesso in cui fu pensato, 15 anni fa, fu immaginato come buon bacino di alimentazione per il cargo. Il valore aggiunto è il territorio, che produce merci di qualità ma deperibili: dai pomodorini ai primaticci, al for-



maggio, all'olio, ai prodotti delle industrie conserviere».

Produrre qui e trasportare le merci per via aerea significa ottimizzare la filiera. «Ciò che manca in Sicilia - spiega il professionista - è una filiera di di-

stribuzione. Produciamo un ottimo prodotto ma non lo distribuiamo all'estero. Arriviamo sì e no a Milano, ma dovremmo raggiungere mercati dove riescono ad arrivare altri territori che producono prodotti simili ai no-

stri. Prodotti spagnoli, turchi e georgiani alimentano mercati che si trovano a Dubai, a Mosca, Edimburgo, Copenaghen, Oslo. Sono posti dove noi, con i camion, non riusciamo ad arrivare. Eppure, oggi, se andiamo in questi

paesi che non sono produttori, possiamo mangiare fragole, uva, pomodorini che arrivano da Spagna, Turchia e Israele per via aerea. Ad Edimburgo, ad esempio, l'uva si vende a chicchi, non a chilo. Il costo aereo è, in pratica, già assorbito dal prezzo finale del prodotto». Per Scapellato occorre un cambio di prospettiva. «La domanda non è quanto mi costa trasportare uva o pomodorini - spiega l'avvocato - ma a quanto riusciamo a vendere questi prodotti in quei paesi, la stessa domanda cioè che si pongono i produttori spagnoli, israeliani e turchi».

L'idea di Scapellato è quella di utilizzare un sistema di "hub and spoke" che prevede la creazione di collegamenti da Comiso verso un "hub" come Milano Malpensa o Monaco, città dove si avrebbe lo smistamento delle merci e che hanno già collegamenti diretti per i territori europei o esteri che si intende raggiungere.

Il cargo risolverebbe poi la questione dell'e-commerce in tutta la Sicilia. Attualmente, infatti, un prodotto acquistato on line, via internet, arriva dopo 4 giorni a un siciliano e dopo appena 24 ore a un cittadino residente in qualsiasi altra parte della penisola. «Attivare il cargo da Comiso - assicura Scapellato - significa superare questo gap». Ma il trasporto aereo è fondamentale anche per i prodotti non deperibili. «Attualmente - aggiunge l'avvocato - ci sono produttori che hanno centri di stoccaggio al nord Europa dove le merci arrivano dopo 40 giorni di trasporto in mare. L'aereo consente invece di far arrivare a destinazione il prodotto in 24 ore eliminando i magazzini».

Riguardo ai costi, per Scapellato si tratta dell'ultimo dei problemi: «Per l'aeroporto prima c'è stata la fase della progettualità. È quella che ha fatto arrivare i finanziamenti della Comunità europea. Per il cargo il modello è uguale, oggi va finanziata una progettualità costruita secondo regole europee. Ci sono tante misure, a livello europeo, che possono essere attivate per realizzare il progetto. È questo il nostro tallone d'Achille: facciamo un gran parlare ma non progettiamo.»

Fondi ai vettori, pronto il decreto

COMISO. Qualcosa si muove a livello regionale: è stato firmato il decreto che consentirà di portare avanti le gare per la scelta dei vettori che potranno accedere al finanziamento messo a disposizione dalla regione Sicilia e potere realizzare così nuove rotte per gli aeroporti di Trapani Birgi e Comiso. Le somme saranno ripartite fra i due scali, al Pio La Torre confermata la cifra di 4,9 milioni di euro.

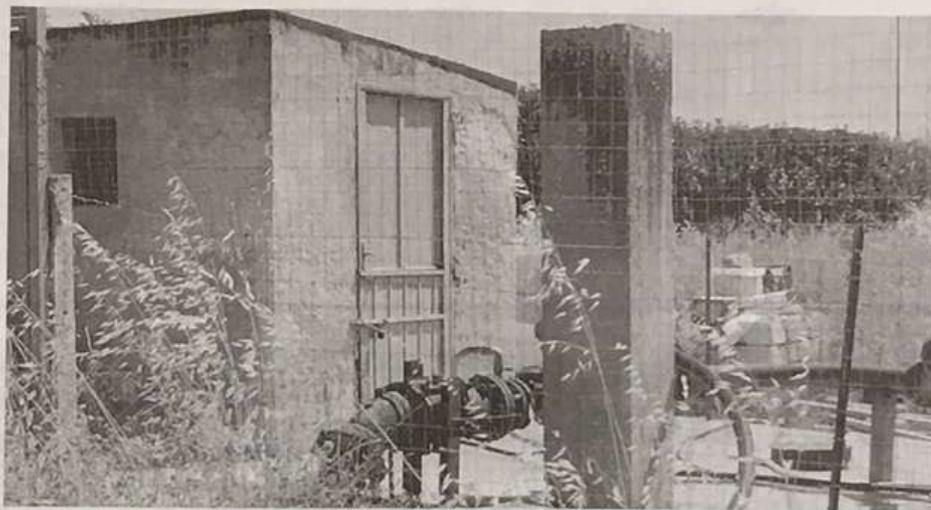
Per procedere all'invito alla procedura di gara serve la firma da parte dei comuni sottoscrittori del comarketing. Per quanto riguarda Comiso, i comuni hanno dato la loro adesione lo scorso mese di luglio. La manifestazione di interesse è stata avviata la scorsa pri-

mavera ed hanno aderito già alcune compagnie aeree le quali adesso saranno invitate a presentare la loro proposta. Ci sarà pertanto una gara e chi se la aggiudicherà potrà accedere al finanziamento della regione.

A questo punto, Palermo dovrà indicare le procedure operative per andare avanti con il bando. La certezza è che l'avviso riguarderà la winter 2017-2018. Per la summer è infatti troppo tardi: le compagnie aeree stanno chiudendo i contratti proprio in questi giorni e il bando prevede troppi passaggi propedeutici che non lo renderebbero comunque pubblicabile prima del prossimo mese di marzo.

L. F.

36. | ragusa provincia



«L'acqua in città è di nuovo potabile» Revocato l'allarme

Il sindaco di Comiso rassicura la cittadinanza ma il Pdl chiede l'esonero dal canone idrico

VALENTINA MACI

Comiso. L'acqua di Comiso è tornata potabile in tutti i quartieri della città. Rischio salmonella del tutto rientrato. A darne notizia è stata l'amministrazione comunale: "A certificarlo è l'Asp, servizio Sian di Comiso in seguito alle analisi batteriologiche eseguite sui campioni dell'acqua prelevati nei punti della rete idrica cittadina alimentati dal pozzo denominato '167'. Pertanto, il sindaco Filippo Spataro ha emesso un provvedimento di revoca (ordinanza sindacale n. 48 del 20.10.2017) del divieto di utilizzo a fini potabili dell'acqua (ordinanza sindacale n. 24 del 29.05.2017)". "A suo tempo - afferma Spataro - ho emesso tempestivamente il provvedimento per inibire l'utilizzo a fini potabili dell'acqua in alcuni quartieri di Comiso. Per senso di responsabilità, serietà e trasparenza, diversamente da quanto

PROMOZIONE TERRITORIALE

Salone delle vacanze stand di Comiso a Lugano

v.m.) Il Comune di Comiso sarà presente al Salone Internazionale Svizzero delle Vacanze, ospitato dal 27 al 29 ottobre a Lugano. L'evento, giunto alla sua quindicesima edizione, è la più importante kermesse al servizio del turismo della Svizzera con una superficie espositiva di diecimila metri quadrati e più di 200 stand. Tante novità in calendario tra eventi e degustazioni e oltre trenta Paesi rappresentati, che incontreranno i visitatori al Centro Esposizioni di Lugano. La delegazione comisana, composta da operatori economici e produttori, sarà guidata dall'assessore al Turismo Mariella Giurato, dal dirigente dell'Ufficio turistico Nunziata Cassibba e dal personale dell'Ufficio turismo.

accadeva in passato, ho preferito non minimizzare e meno che mai sottacere il problema, anche se ne sono derivate polemiche a mio avviso fuori luogo, giacché non è stato nascosto nulla e, anzi, i miei cittadini sono stati resi edotti di tutto, sempre. Ora che abbiamo la certezza che tutte le problematiche di carattere igienico-sanitario sono state completamente rimosse, mi è sembrato ovvio procedere alla revoca di quell'ordinanza. Continuerò a vigilare sulla salute pubblica e, nel dubbio, anche se piccolo, non esiterò a prendere decisioni forti per salvaguardare i miei concittadini, convinto come sono che, in questi casi e altri simili, le precauzioni non possono essere mai troppe".

L'amministrazione comunica che: "Anzitutto è stata effettuata la sanificazione temporanea della rete e del pozzo mediante installazione di apposita struttura di pompaggio del biossido di cloro. Poi, la sanificazione dell'acqua immessa in rete mediante l'installazione di due stazioni di pompaggio di ipoclorito di sodio al fine di garantire una presenza di cloro residua anche nei punti della rete più lontani dalla fonte di pompaggio. Infine, si è attivato un monitoraggio giornaliero dei livelli di sanificazione dell'acqua in rete mediante l'utilizzo di apposita strumentazione". I capigruppo consiliari Pdl e Comiso Vera, Dante Di Trapani e Maria Rita Schembari hanno presentato una mozione: "Il Consiglio comunale impegna l'amministrazione a prevedere, in favore di tutte le utenze ricadenti nel perimetro oggetto dell'ordinanza n° 24, l'esonero dal Canone Idrico 'consumo 2017' (che verrà fatturato nel 2018), limitatamente al periodo compreso tra il momento in cui le analisi degli organi competenti hanno accertato la presenza, nell'acqua, di batteri ed il 20 ottobre 2017, data dell'ordinanza di revoca della precedente. Considerato - si legge nella mozione - che il canone idrico che il Comune applica ai cittadini riposa sul regolamento per la distribuzione dell'acqua potabile, e che durante il periodo di vigenza dell'ordinanza i cittadini che abitano la zona interessata dall'inquinamento del pozzo oggetto del provvedimento non hanno potuto fruire dell'utilizzo potabile e/o alimentare dell'acqua", viene chiesta l'esenzione dal pagamento del canone.



I VALORI. "Per diversi mesi, giornalmente, abbiamo attenzionato il problema -dichiara l'assessore Fabio Fianchino - ed è con grande soddisfazione che possiamo dire che esso è stato completamente risolto. Tutti i valori che attestano la potabilità dell'acqua, infatti, sono conformi alla normativa vigente. L'amministrazione comunale - conclude Fianchino - ha dato la massima priorità alla soluzione del problema".

Oltre 100 milioni per la sicurezza nelle scuole

CASSA DEPOSITI E PRESTITI. In arrivo due finanziamenti per gli istituti Pappalardo e Fuschi

Moscato: «Daremo subito seguito agli impegni presi con i genitori e con i dirigenti scolastici»

Stare a scuola in sicurezza è una priorità nell'agenda amministrativa della giunta Moscato che, a caccia di fondi e risorse con cui finanziare le opere, ha anche chiesto l'accesso a due mutui alla Cassa depositi e prestiti. E la richiesta è stata accolta. "E' arrivata comunicazione dalla Cassa depositi e prestiti relativa all'approvazione di due mutui per lavori di manutenzione straordinaria delle coperture di due scuole: l'istituto Pappalardo e l'istituto Fuschi per importi rispettivamente di 45.269,58 euro e di 63.477,17 euro" spiega il sindaco di Vittoria, Giovanni Moscato sottolineando il valore dell'accoglimento dell'istanza. "Si tratta - prosegue il primo cittadino vittoriese - di una bellissima notizia che ci permette di dare subito seguito agli impegni presi con i genitori e con dirigenti scolastici. Da anni, infatti, gli istituti scolastici non hanno visto alcun intervento di manutenzione e abbiamo ereditato una situazione drammatica. Per questa ragione abbiamo chiesto l'accensione di diversi mutui e martedì 23 ottobre sono stati approvati quelli relativi alle coperture dell'istituto Pappalardo, oggetto di infiltrazioni d'acqua durante i temporali, e dell'istituto Fuschi". Con i fondi a disposi-

zione sarà dunque possibile affidare i lavori alla ditta. "Partiranno le gare per l'affidamento dei lavori che contiamo di avviare prima possibile" continua Moscato annotando che con i fondi derivanti dall'accensione dei mutui si aggiungono le somme ai finanziamenti già ottenuti per altri due istituti: lo Sciascia di Scoglitti e la Vittoria Colonna. "Entrambi i finanziamenti della Regione ammontano a 800mila euro e i nostri uffici stanno già predisponendo le gare. Finalmente potremo dare risposte ai nostri studenti dopo anni di abbandono mettendo sul tavolo progetti con migliaia di euro di fondi" incalza il sindaco prospettando altri interventi da destinare ancora a scuole della città. "Attendiamo - conclude Moscato - la risposta della Cassa Depositi e Prestiti per il rifacimento della palestra della scuola Santissimo Rosario in modo da avviare i lavori al più presto. In più abbiamo approvato il progetto di rifacimento dei controsoffitti antincendio della palestra della scuola Pappalardo che sarà realizzato con i lavori compensativi del fotovoltaico. In meno di 1 anno e mezzo stiamo intervenendo realmente e concretamente su problemi gravi e cronici delle nostre scuole. Avevamo promesso un netto cambio di rotta e stiamo mantenendo le promesse. Abbiamo il dovere di dare scuole sicure e vivibili, c'è moltissimo da fare ma siamo convinti che la strada sia quella giusta. Ringrazio l'assessore Nicastro, gli uffici manutenzione e lavori pubblici per il lavoro finora svolto in merito alle opere descritte".

D. C.



Soddisfatto il sindaco Moscato per i finanziamenti ottenuti dalla Cassa depositi e prestiti per la messa in sicurezza delle scuole di Vittoria

taccuino

IL METEO

Sereno. Temperature comprese fra 11 e 22 gradi. I venti, da deboli a moderati, soffieranno prevalentemente da Nord-Est. Il sole sorge alle 7.18 e tramonta alle 18.11. La luna, primo quarto, leva alle 12.57 e cala alle 23.13. Mare leggermente mosso. Altezza onde: da 31 a 42 cm.

NUMERI UTILI

Polizia: Via Emanuela Loi, 40. Tel: 0932-997411. Vigili del Fuoco: Contrada Mendolilli, s.n. Tel: 0932-804694 oppure 0932-981735. Polstrada: via Pietro Nenni, 86. Tel: 0932-981920. Carabinieri: via Garibaldi, 397.

Tel:0932.981200 oppure 0932-981370. Scoglitti, tel:0932-980106. Guardia di Finanza: Viale Vol. Libertà, 16. Tel:0932-981894. Capitaneria di Porto: Piazza Sorelle Arduino, 22. Tel: 0932-980976 Polizia Municipale: Via S.re Incardona, s.n. Tel: 0932-514811. Scoglitti, Tel: 0932-514700. Comune di Vittoria: 0932-984392. Delegazione Scoglitti:0932-980105. Ospedale Centralino: 0932-981111

FARMACIA NOTTURNA

Emaia. Via Garibaldi, 465. Tel. 0932.981483.

CINEMA

Multisala Golden, via Adua 204. "IT",

sala 1. Vietato ai minori. Orari: 17.30-19.50. "Ragnarok", sala 2. 22.30(2D); sabato martedì 17.45(2D) 22.30(2D). "Terapia amanti", sala 3. O. sabato, domenica 20.15-22.15. Lun e 2 aperte, sala 3 prezzo ridotto. **AUTOLINEE GIAM** Informazioni: Bar 866283. Vittoria-Ragusa: (scolastico);8.00

34. modica

«Non intendo dichiarare default»

Palazzo San Domenico. Il sindaco Abbate comunica al Consiglio la decisione di ricorrere contro le due delibere della Corte dei conti: «Chiederemo la possibilità di ripetere il riaccertamento. Come la Campania»

L'avvocato Barone: « Pur trattandosi di una procedura complicata, non è scritto da nessuna parte che non si possa reiterare un piano di riequilibrio»

CONCETTA BONINI

Dunque, è deciso. Il Comune di Modica farà ricorso contro le delibere 150 e 151 della Corte dei conti, con le quali sostanzialmente i giudici contabili hanno stabilito la dichiarazione del dissesto finanziario per l'ente. Se prima lo aveva annunciato solo informalmente, ora il sindaco di Modica Ignazio Abbate ne ha dato ufficiale comunicazione al Consiglio comunale, convocato appositamente (e dopo sin troppo lunga attesa) per lo scorso martedì sera. In aula era presente l'avvocato Antonio Barone, incaricato dall'ente di istruire la pratica del ricorso, che lavorerà insieme all'avvocato Aristide Police, esperto in diritto amministrativo e docente all'università La Sapienza di Roma; anche per questa ragione Barone di fronte ai consiglieri non ha "scoperto tutte le carte" della tesi difensiva, limitandosi ad una relazione non esaustiva delle reali possibilità di aggrapparsi alla speranza di questo ricorso. "Rendemo pubbliche le ragioni su cui stiamo costruendo il ricorso - ha detto Barone - solo dopo averlo presentato, entro venerdì prossimo, e aver atteso l'udienza alla Corte dei conti, che ci aspettiamo avvenga entro novembre. In ogni caso - ha anticipato l'avvocato - possiamo dire che stiamo evidenziando alcuni elementi di critica che



L'INGRESSO DI PALAZZO SAN DOMENICO

sono contenuti nelle due delibere. Faremo anche riferimento al caso della sezione Campania, che ha accertato gli squilibri contabili del Comune di Napoli per due esercizi finanziari, il 2015 e il 2016, e nonostante questo non ha inteso attivare la procedura di dissesto e ha dato la possibilità di ripetere il riaccertamento. Pur trattandosi di una procedura complicata, non è scritto da nessuna parte che non si possa reiterare un piano di riequilibrio finanziario".

MANCA LA LETTURA

Canonii idrici «Le bollette sono inesatte»

c.b.) Tra i temi di polemica dell'ultima seduta del Consiglio, legati alle questioni finanziarie, c'è anche quella delle ultime bollette idriche appena recapitate, in cui si riportano solo gli importi forfettari del canone senza la lettura dei contatori, invitando i cittadini stessi a comunicare quelle corrette. "S'invita il segretario generale a mettere un freno a queste spese di carattere elettorale", hanno polemizzato dall'opposizione. "Almeno adesso, rispetto al passato, le bollette vengono inviate nell'anno di competenza e non quello dopo", ha replicato Abbate: "Dalla settimana prossima nelle bollette verranno indicati i consumi dell'acqua".

Pur comprendendo le ragioni di una relazione così concisa, i consiglieri di opposizione non hanno fatto mistero che si sarebbe aspettati di più: "Un'illustrazione, almeno, dei contenuti di base che sostengono il ricorso stesso e degli obiettivi, anche di carattere politico, che l'amministrazione si pone nell'ipotesi in cui questo ricorso dovesse essere accolto. La Corte dei Conti nella delibera 150 fa un'analisi di fatti basati sui numeri e qualcuno li dovrà mettere in discussione: questo significa avere una programmazione nel caso in cui la situazione si possa recuperare. C'è da capire se il ricorso presenta argomenti incisivi per essere accolto o se - hanno insinuato i consiglieri di opposizione - serve a prendere tempo, come si dice, sino alle elezioni del prossimo anno". "Avrei potuto non partecipare al dibattito in Consiglio, ma ho scelto di farlo perché mi è stato chiesto di difendere il Comune di Modica", ha concluso Barone: "Ma il ricorso non può avere una valenza politica e io stesso rifiuto di farmi coinvolgere in questo genere di valutazioni. Quello che speriamo è evitare il dissesto finanziario, per quanto certamente si tratti di una vicenda grave per la città".

"L'amministrazione ha dato il massimo - ha replicato il sindaco - rispetto alle condizioni economiche esistenti: nessun'altra avrebbe fatto altrettanto. Le difficoltà che provengono dal passato sono oggi passate al setaccio dalla Corte dei Conti. Possiamo dire che le riscossioni aumentano così come sono partiti gli accertamenti di edifici non dichiarati. Si allarga dunque la base impositiva a tutto vantaggio del contribuente. Quest'azione è stata svolta adesso sfidando anche l'impopolarità delle scelte. È giusto che i cittadini conoscano la verità e cioè che lo stato dei fatti oggi è fortemente condizionato dalle scelte del passato".

LE CDIFRE. Il disavanzo di amministrazione del Comune di Modica ammonta a 79 milioni di euro. Una cifra che è cresciuta, rispetto a quella indicata nella prima versione del Piano di riequilibrio del 2012, a seguito del riaccertamento straordinario dei residui a cui lo scorso anno l'ente è stato costretto per legge. Per questo l'Amministrazione ha dovuto procedere alla rimodulazione del Piano, che però è stata approvata solo dalla Giunta e non dal Consiglio: dopo un primo respingimento e un primo ricorso, la Corte è già stata categorica in merito. In ogni caso, però, la ragione del dissesto non riguarda tanto le questioni di procedura quanto quelle di merito, rispetto alla congruità dell'attuazione del Piano in questi mesi.